



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. PISCHEDDA"

SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Via Verdi, 18 - 08042 BARI SARDO (NU)

TEL. +39.0782/223246

E Mail: NUIC86200C@ISTRUZIONE.IT PEC: NUIC86200C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito istituzionale: <https://www.icbarisardo.edu.it/>

Codice Fiscale: 91005680912 – Codice Univoco Ufficio UFYLSG

P.A.I. A.S. 2023/2024

approvato in sede di Collegio dei Docenti il 28/06/2024

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica "Indicazioni operative".

(Modello MIUR)

- **PARTE PRIMA del P.A.I.** - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ - DATI RELATIVI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024. **PAGINE 1-6.**
- **PARTE SECONDA del P.A.I.** - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ, PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO - PROPOSTE OPERATIVE DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDANO ATTUARE NELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO 2024- 2025. **PAGINE 7-12.**

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2023/2024

Rilevazione degli alunni BES presenti nell' Istituto Comprensivo sedi Bari Sardo – Cardedu – Loceri	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3 (comma 1) 11 (comma 3)
> Minorati vista	/
> Minorati udito	/
> Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	<p>23 TOTALI</p> <p>5) alla Primaria di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 con dislessia, disortografia, discalculia; - 1 con dislessia, disortografia; - 1 con disortografia; - 1 con dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia; - 1 con dislessia; -1 con disgrafia, disortografia;

	<p>17) alla Secondaria di 1° grado di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 con dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia. - 7 con dislessia, disortografia, discalculia; - 7 con dislessia, disortografia; - 1 con ADHD;
> ADHD/DOP	2-Primaria
> Borderline cognitivo	
> Disturbo del linguaggio	

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)

> Socio-economico
> Linguistico -culturale	2 secondaria
> Disagio relazionale e della coordinazione	2 primaria.....
> Altro (difficoltà negli apprendimenti - carenze socio affettive a livello familiare)	1 secondaria-1 primaria
> Altro: gravi problemi di salute ma non certificati con L104/92	
Totali	3 primaria,3 secondaria
% su popolazione scolastica (n. 649)	
N° 13 PEI redatti dai GLO	Sc. Inf. n°3

	Sc. prim. N°9 Sc. Sec. N°2
N° 21 PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	Sc. prim. n° 5 Sc. sec. n° 16
N° 1 PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	Sc. sec. n° 1

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in progetti	SI
Insegnanti di sostegno specializzati (polivalente)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	NO
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Commissione GLI (disabilità, DSA, BES)	Area Inclusione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa/o	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Programma interculturale alunni stranieri.	SI

B. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati.	NO
	Altro:	NO
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su	NO
	genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	SI
	Altro	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI

	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Nuovo Pei	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'Anno Scolastico 2024/2025					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Fermo restando tutte le competenze assegnate dalla normativa vigente al GLI e ai GLO, i Consigli di Classe e di interclasse avranno il compito di individuare gli alunni con BES riferibili all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e segnalare la presenza di questi ultimi al GLI, a cui spetterà la funzione di supporto nella predisposizione di interventi personalizzati degli alunni con BES, nella formulazione di progetti di inclusione e di formazione, nella coordinazione dei diversi attori coinvolti nei casi, nel rapporto con soggetti esterni. La scuola predisporrà entro i primi tre mesi dall'avvio delle attività didattiche i Piani Didattici Personalizzati (PDP) che dovranno essere concordati anche con le famiglie, chiamate a partecipare attivamente al progetto formativo della scuola, ognuno nel rispetto dei propri ambiti di competenze e responsabilità.

I PDP saranno elaborati dai Consigli di Classe, interclasse e team docenti, che dovranno collaborare e condividere quanto più possibile con gli altri soggetti coinvolti (studenti, famiglie, operatori socio-sanitari, assistenti, funzioni strumentali e componenti del GLI e dei GLO della scuola).

Nel nostro Istituto operano i seguenti gruppi di lavoro e di studio a favore dell'inclusione:

1. Dirigente Scolastico
2. Commissione Gruppo lavoro per l'Inclusione (GLI)
3. Consiglio di Classe (Coordinatore/teams Docenti)
4. GLO
5. Collegio dei Docenti
6. Dipartimenti (quali articolazioni del Collegio dei Docenti)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI (gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto) che svolgerà le funzioni del Gruppo di Lavoro di Inclusione previsto dalla legge n°104/1992.
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura.), finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.
- Promuove e sostiene la formazione dei docenti in materia BES.

COMPOSIZIONE DEL G.L.I. D'ISTITUTO (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE):

(Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”; “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011”).

Il GLI è “l'organo politico-operativo” con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica.

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dalla Commissione GLI (C.M. n.8 del 6 marzo 2013), dal GLO (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica) e dal GLI (Gruppi lavoro di Inclusione) e, infine, da una rappresentanza dei docenti coordinatori e genitori.

Compiti e funzioni:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione (in base alla normativa vigente e nel rispetto dei criteri stabiliti nel PTOF).
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo -didattici.
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO.
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l'Inclusione” riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

8. Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
9. Fornire informazioni in merito ai BES al docente che gestisce il sito web della scuola e collaborare, in particolare, con il referente PTOF di Istituto.
10. Sostenere e/o attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post - scolastico prescelto.
11. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

CONSIGLIO DI CLASSE (COORDINATORE)/DI INTERCLASSE/TEAM DEI DOCENTI:

Coordinatori di classe

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri ai docenti della funzione strumentale per inclusione.
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES.
- Partecipano agli incontri del GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.
- Partecipano attivamente ai GLI.

Compiti e funzioni (Team docenti)

1. Individuazione dei BES.
2. Coordinamento con il GLI.
3. Comunicazione e collaborazione con la famiglia ed eventuali esperti.
4. Predisposizione del PDP e progetti educativo - didattici che potenzino il processo d'inclusione.
5. Autoaggiornamento e/o formazione continua.

GLO:(Legge 104/92, art. 15)

Composizione:

Dirigente scolastico, Docente referente BES se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale competente (anche esterno) che opera attivamente con l'alunno disabile e la sua famiglia (operatori culturali, educatori, altre figure specializzate di enti/organismi pubblici e privati).

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, della valutazione, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno diversamente abile.
-

COLLEGIO DEI DOCENTI:

Composizione

Tutti i docenti in servizio nella Istituzione Scolastica.

Compiti e funzioni:

- Discute, approva e delibera il Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.).
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Esplicita tramite il P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione nel rispetto della normativa vigente per favorire relazioni e scambi tra scuole e la raccolta di buone pratiche.
- Esplicita tramite il P.T.O.F. un concreto impegno per la formazione del personale in materia BES e per la didattica inclusiva.

FUNZIONE STRUMENTALE “INCLUSIONE” E COMMISSIONE G.L.I.:

1. Collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione
2. Coordinamento dei vari gruppi di lavoro o commissione BES.
3. Supporto e collaborazione per la redazione del P.D.P. e progetti educativo - didattici per l'inclusione.

DIPARTIMENTI PER IL SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E ALLA DIDATTICA:

Devono definire gli obiettivi disciplinari da raggiungere in termini di COMPETENZE (abilità e conoscenza) nelle diverse discipline, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e le più recenti Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018.

Si dovranno inoltre individuare le modalità per:

1. I metodi di lavoro
2. Le strategie e gli strumenti
3. L'organizzazione di qualsiasi attività (es.: laboratoriale, a classi aperte, ecc.)
4. Le attività più idonee a rendere efficace l'insegnamento
5. La valutazione degli alunni in itinere, in sede di scrutinio finale e/o di esame finale conclusivo del primo ciclo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Al fine di valorizzare le risorse umane presenti nella scuola, è auspicabile che:

- ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno sia offerta la possibilità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola;
- siano valorizzati e responsabilizzati, tra il personale dell'istituto, docenti formati in tema di inclusione (con Master Universitari e o altri corsi specifici rilasciati dal MIUR e/o Enti certificati) e docenti specializzati per il sostegno, con lo scopo di promuovere modalità e/o corsi di formazione affidate agli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che cooperano, riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Le figure interne all'Istituzione scolastica quali funzioni strumentali per il sostegno referenti BES e GLI, si attiveranno per supportare e accompagnare i docenti, collaboreranno per la rilevazione dei bisogni formativi e per la promozione di iniziative che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. In particolare, le azioni di supporto saranno rivolte ai consigli di classe che accoglieranno gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro e quelli di nuova certificazione al fine di favorire un'adeguata inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122; Decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013)

Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione parte dalle condizioni

specifiche dell'alunno valutato, è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, dei contenuti e non della forma.

Alunni D.S.A. e altri alunni nella categoria B.E.S.:

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di questi alunni (cioè del “funzionamento” globale dell'alunno); nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi (specificati nel P.D.P.) ritenuti più idonei. L'Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove) riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le verifiche sono effettuate sistematicamente, durante la strutturazione di un apprendimento o ad apprendimento avvenuto. Gli insegnanti si servono di osservazioni raccolte in itinere, di prove orali e scritte ben documentate.

Per quanto riguarda la valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione essa avverrà in itinere attraverso il monitoraggio dei punti di forza e di criticità. La F.S. per l'inclusione o il Referente G.L.I., con la commissione, raccoglierà e documenterà gli interventi didattico - educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di inclusione, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il nostro Istituto, si propone in tal modo, di garantire il successo formativo per tutti gli alunni il cui processo di apprendimento è fortemente ostacolato da fattori biologici, sociali e ambientali permanenti o che si manifestino per un certo tempo nella vita scolastica di un alunno. L'istruzione e l'educazione dei BES non può prescindere dalla collaborazione con i genitori.

La Funzione Strumentale

Graziella Chiai

Il Dirigente Scolastico

Maria Veronica Cani